

E UNA SERA... CHOPIN



Foto Fabrizio Sansoni

venerdì 16 aprile
ore 20.00
in streaming
dal Teatro Costanzi

operaroma.tv

Sogno romantico in un atto
Da *Chopiniana*

Scene a cura di **Andrea Miglio**
Costumi a cura di **Anna Biagiotti**
Luci **Fabrizio Marinelli**

Musica **Frédéric Chopin**

coreografia
Giorgio Mancini
su una ricostruzione
di **Lola De Avila**

Étoile, Primi Ballerini, Solisti
e Corpo di Ballo
del Teatro dell'Opera di Roma

PERSONAGGI E INTERPRETI

| | |
|-----------------|---|
| Il Maître | Damiano Mongelli |
| Il Poeta | Claudio Cocino |
| La Silfide | Alessandra Amato |
| Due Silfidi | Giovanna Pisani, Roberta Paparella |
| Le Silfidi | Chiara Teodori, Viviana Melandri, Claudia Bailetti, Francesca Bertaccini, Annalisa Cianci, Eva Cornacchia, Micaela Grasso, Daniela Lombardo, Claudia Marzano, Martina Sciotto, Francesca Manfredi, Silvia Fanfani |
| Alter ego Poeta | Giovanni Bella, Giuseppe Schiavone, Massimiliano Rizzo, Antonello Mastrangelo |
| Pianista | Renata Russo |

BRANI MUSICALI DI FRÉDÉRIC CHOPIN

Preludio in mi minore (op. 28 n.4)

Notturmo (op. 32 n.2)

Valse (op. 70 n.1)

Mazurka (op. 33 n.2)

Preludio in la maggiore (op. 28 n.7)

Valse (op. 64 n.2)

Grande valse brillante (op. 18 n.1)



In un Teatro chiuso ho sognato all'improvviso *Chopiniana*, il Poeta che in un regno impalpabile, quale è quello delle silfidi, ricerca l'ideale dell'amore, della giovinezza femminile, dell'eterno femminile. Lo stile della composizione coreutica riprende *Les Sylphides* di Fokine a partire da una ricostruzione di Anton Dolin, modificata in alcuni tratti perché si adattasse alle caratteristiche artistiche del Corpo di Ballo.

Giorgio Mancini

Frédéric Chopin



Varsavia, 1810 - Parigi 1849. Figlio di un insegnante francese, Nicolas Chopin, e della polacca Justina Krzyżanowska. Precocissimo pianista e compositore, iniziò presto l'attività di concertista. Dal 1831 si stabilì a Parigi. Rapida fu la sua ascesa alla gloria di pianista e di compositore che non ebbe eclissi nonostante le traversie economiche e le infermità. Dolcezza e angosce d'amore (nelle relazioni con Costanza Gladkowska, Marja Wodzińska e Aurora Dudevant, cioè George Sand), e rimpianti per la patria lontana, allora oppressa dai Russi, impressero nella sua vita e nella sua arte i segni più costanti e più profondi. Il mondo musicale era in quegli anni ormai orientato verso il romanticismo e Chopin fu uno dei maggiori creatori della nuova vita musicale. La sua arte, pur in forme di assoluta solidità costruttiva, si libera completamente da ogni influenza scolastica, volgendosi a manifestare anche nella musica pianistica il nuovo senso romantico, e a valorizzare il colore armonico. Franz Liszt, Johannes Brahms, lo stesso Claude Debussy, non sono immaginabili senza l'influenza chopiniana. La sua opera è quasi tutta destinata al pianoforte. Con Chopin si rinnovano,

di questo strumento, tecnica e scrittura, con i larghi arpeggi, le melodie ad ampi intervalli, l'improvviso passare da un'ottava all'altra, il dilagare di tutti i disegni sonori della composizione lungo tutta la tastiera. E questi modi stilistici strumentali sono nel tempo stesso modi di composizione: dalla melodia, che in Chopin si nutre di gradazioni cromatiche, di sottili alterazioni; al ritmo dalle vaste ondulazioni difficilmente realizzabile se non nell'ambito del pianoforte solo; all'armonia infine. Chopin seppe infatti creare un mondo armonico incantato e sognante. I suoi accordi non si riproducono, ma variano per infinite sfumature, le modulazioni giungono di sorpresa e conducono la melodia attraverso tonalità lontane, sprigionando un'atmosfera di meraviglia, d'imprevisto. Le forme preferite da Chopin sono quelle che gli consentono maggiore libertà di movimento: forme, comunque, riconducibili agli schemi della Canzone o della Canzone in Rondò. Le differenze tra Preludi, Notturmi, Scherzi, Ballate, Improvvisi, sono, più che nella struttura, di carattere. E così anche nelle varie danze, Walzer, Mazurke, Polacche, di cui è ricca la sua opera. Le *Sonate* sono rare: le tre per pianoforte solo e i due *Concerti* per pianoforte e orchestra mostrano, nonostante la fulgida bellezza, la preferenza chopiniana per le forme libere e per la composizione breve.

Giorgio Mancini



Formatosi all'Aterballetto, *Mudra* di Béjart e Centro coreografico di Tours, è solista per il *Ballet du XXe siècle*, *Béjart Ballet Lausanne* e, al Grand Théâtre de Genève, in coreografie di Kylián, Neumeier, Ek, Naharin, Galili e Bruce. Riceve da Nureyev il Premio Positano 1989; nel 1995 vince il "Danza&Danza". Dirige il balletto del Grand Théâtre de Genève (1995-2003) e il Corpo di Ballo del Maggio Fiorentino. Coreografo indipendente dal 2008 crea per Balletto Reale delle Fiandre, San Carlo di Napoli, Ballet Nice-Méditerranée, Balletto di Roma, Balletto di Karlsruhe, Conservatoire National di Lione. Nel 2011 fonda il GM Ballet che debutta a Palazzo Strozzi con *Tristan und Isolde*, coreografia creata "live" sull'adattamento di Liszt delle musiche di Wagner. Nel 2017 per l'Opera di Roma rimette in scena *Coppélia* e crea *Danzo* per la Scuola di Danza. Nel 2018 a Tokyo crea *Wesendonck Lieder* per Germain Louvet, Hugo Marchand e Hannah O'Neill. Nel 2019 crea per Eleonora Abbagnato e Friedemann Vogel la coreografia su *Aspetto che torni*, canzone presentata da Francesco Renga al Festival di Sanremo, *Imago* per la Scuola di Danza dell'Opera di Roma, *Le*

Spectre, ispirato a *Lo Spettro della Rosa* di Fokine, per la compagnia di Daniele Cipriani a Roma ed è coreografo per l'*Aida* in una nuova produzione dell'Opera di Roma alle Terme di Caracalla; è direttore artistico per il Grand Gala 2019 a Tokyo e Osaka prodotto da TBS, per il quale crea *Callas, la voce che danza* per Dorothée Gilbert, Amandine Albisson, Leonor Baulac, Hannah O'Neill, Mathieu Ganio, Germain Louvet, Hugo Marchand, Audric Bezar, étoiles e premières danseurs del Ballet de l'Opéra de Paris. Tra le altre coreografie originali: *Polo Zero*, *Soliloqui a due*, *Between dusk and dawn*, *Words no longer heard* a Ginevra; per il Maggio Fiorentino *Eppur si move*, *In una parte di cielo*, *Giulietta e Romeo*, *Schiaccianoci*, *Mozart per gioco*, *Coppélia*, *Giselle*, *Tristano e Isotta* per Dorothée Gilbert e Mathieu Ganio, étoiles dell'Opéra di Parigi, per l'inaugurazione del nuovo Teatro dell'Opera di Firenze; *Ascanio in Alba* di Mozart alla Scala, *Equilibri* per La Biennale d'Arte di Venezia. È stato giurato in concorsi internazionali quali il Premio Dom Perignon istituito da Neumeier.



Andrea Miglio

Nato nel 1970, studia all'Accademia di Belle Arti di Roma dove si laurea in Scenografia nel 1993. Si specializza alla Scala di Milano e consegue un master in Teatro (1993-1995). Nel 1997 entra all'Opera di Roma, dove viene nominato direttore tecnico degli allestimenti scenici nel 2019. A partire dal 2000 sono numerose le collaborazioni per diverse produzioni. All'estero firma la scenografia di *Aida* all'Opera di Hong Kong e al Sejong Center for the Performing Art di Seul nel 2007, *Otello* al Savonlinna Opera Festival 2008, *Dido and Aeneas* al Macau Arts Festival 2010, nel 2011 quella di *Tosca* al Guangzhou Opera House, di *Aida* alla Taipei Arena a Taiwan e *Lucia di Lammermoor* al Teatro dell'Opera di Tbilisi in Georgia. Più recenti *Salome* a Seul (2015), *Otello* ad Hong Kong (2016), nel 2018 *Aleko / Francesca da Rimini* al Theater Kiel e *Aida* in Giappone (Sapporo, Kanagawa, Hyōgo, Ōita). In Italia si ricordano *La visita meravigliosa*, *Le Villi* e *Il campanello* nel 2000 al Teatro di Fermo; *Turandot* (2009) e *Rigoletto* (2012) al Marrucino di Chieti. Tra gli spettacoli firmati per l'Opera di Roma *Aida* (2008), *Mefistofele* (2010) e i balletti *Nuit Blanche* (2019) e *Pandora* (2021) al Costanzi; *Lo scoiattolo in gamba/Il carnevale degli animali* (2016) al Teatro Nazionale; *Le quattro stagioni*, nuova creazione di Peparini per la stagione estiva 2020, al Circo Massimo e poi al Costanzi; i balletti *Baroque Suite* (Abbagnato-Pech) e *Vivaldi Suite* (Merola) in streaming da La Nuvola-Roma Convention Center. Oltre alla scenografia è attivo anche come fotografo.



Anna Biagiotti

Studia scenografia all'Accademia di Brera. Alla Scala è assistente ai costumi per produzioni di Strehler, Damiani, Ronconi, Zeffirelli; al Grand Théâtre de Genève collabora con Jerome Savary e Jean Marie Simon. Lavora poi al Piccolo di Milano, Regio di Parma, La Monnaie, Oper Köln, English National Ballet, MET New York, New National Theatre Tokyo, Japan Opera Foundation, Gran Teatro di Shanghai. All'Opera di Roma dal 1989, dal '94 vi dirige i laboratori di sartoria e firma i costumi di *Gilgamesh* (Battiato), *Tosca* (Zeffirelli), *Il barbiere di Siviglia*, *Così fan tutte* e *Sakuntala* (Gelmetti), *Il pipistrello* (Crivelli), *Tannhäuser*, *Mefistofele* e *Manon* (Grinda), *La bohème* (Gandini), *Tosca* del '900 (Talevi), *Attila*, *Nabucco*, *Aida*, *Lo scoiattolo in gamba*, *Serata Picasso/Massine* (anche a Pompei), *Pérséphone*, *Michelangelo*, *Cleopatra*, *Petruška*, *Il carnevale degli animali*, *Carmen* (Bubeníček), *Le quattro stagioni* (Peparini), *Il barbiere di Siviglia* e *La traviata* dirette da Gatti per la regia di Martone, in onda su Rai3, i balletti *Vivaldi Suite* (Merola) in streaming da La Nuvola e *Pandora* (Valastro) dal Costanzi. Riceve La Chioma di Berenice 2009 per *Tosca* (Zeffirelli), il Premio Bucci migliore costumista di Balletto 2010. All'Arena di Verona firma *Il sogno veneto di Shakespeare*, *Trittico '900*, *La Cenerentola*, *Nel cuore del '900*, *Il corsaro*, *Boutique Fantasque* e *Blue Moon*. Al Verdi di Trieste *Il pipistrello*, *La bohème* e *Tosca*; al Lirico Sperimentale *Il barbiere di Siviglia* e *La Cenerentola*. In Giappone *La traviata*, *Aida*, *La bohème*, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte*, *Otello*, a Seul *Aida*, a Macao *Dido and Aeneas*. Del 2011 i costumi per un episodio di *To Rome with love* (Woody Allen).



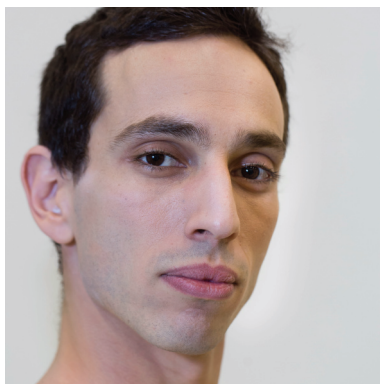
Fabrizio Marinelli

Frequenta il biennio universitario di ingegneria, ma decide di lasciare questo percorso a ventidue anni per seguire la sua passione per il teatro. Affascinato da questo mondo fantastico inizia subito a lavorare e negli otto anni successivi matura molteplici esperienze sul campo che sono andate a costruire la sua professione. All'età di ventinove anni entra nella Cabina della regia luci. Segue tutta l'evoluzione da analogico al digitale per il controllo delle luci di scena. Con il tempo diventa Responsabile della Cabina regia luci del Teatro dell'Opera di Roma dove, da due anni, ricopre il ruolo di Capo Servizio Illuminotecnico. Nel suo lavoro per la realizzazione delle luci di scena si avvale di ottimi collaboratori che con esperienza e maestria mettono in atto le sue idee.



Alessandra Amato

Nata a Napoli, si diploma alla Scuola di Ballo del San Carlo diretta da Anna Razzi. Nel 2001 entra nel Corpo di Ballo dell'Opera di Roma dove Carla Fracci le affida ruoli da solista e prima ballerina, quali Myrtha (*Giselle*), Gulnara (*Le Corsaire*), La Fata dei Lillà e Pietre preziose (*La bella addormentata nel bosco*), La Fata della Neve (*Lo schiaccianoci*). Dal 2008 è interprete principale dei balletti del repertorio classico. Dopo Odette/Odile ne *Il lago dei cigni* (Samsova) debutta Kitri in *Don Chisciotte*, Sylvia (Ashton), Valzer ne *Les Sylphides* (Fokine), La Gitana (Chalmer). Dal 2010 con van Hoecke danza Nikiya (*La Bayadère*), Clara (*Lo schiaccianoci*), Lady Capuleti (*Romeo e Giulietta*). Nel suo repertorio anche balletti neoclassici e contemporanei quali *Apollo* e *Walpurgisnacht Ballet* (Balanchine), *In the Night* (Robbins), Swanilda in *Coppélia*, *Carmen* e *Pink Floyd Ballet* (Petit), *Les Biches* (Nijinska), *Pulcinella* (Massine), *The River* (Ailey), *White Woman in Diversion of Angels* (Graham), *Duo Inoffensivo* (Bigonzetti), *Gaité Parisienne* e *Symphonie pour un homme seul* (Béjart), *The Vertiginous Thrill of Exactitude* (Forsythe). Virgilio Sieni crea per lei l'assolo in *Àpeiron*, van Hoecke in *Aria Tango e Terra e Cielo*. Prima ballerina dal 2013, nel 2016, sotto la Direzione di Eleonora Abbagnato al termine de *Il lago dei cigni* (Wheeldon), è nominata *étoile*. Nel 2018 balla in *Kylián*, *Inger*, *Forsythe* e *La bella addormentata* (Bart) al Costanzi, *Romeo e Giulietta* (Peparini) a Caracalla, riceve il Premio Roma è Arte e il Premio Capri Danza Internazionale; nel 2020 danza in *Pandora*, nuova creazione di Valastro, in live streaming dal Teatro Costanzi.



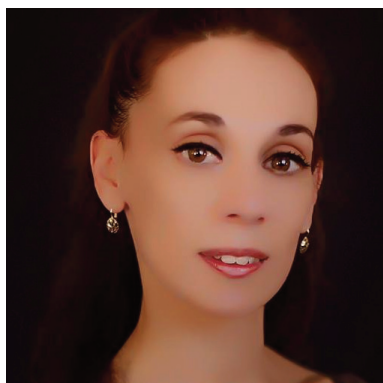
Claudio Cocino

Entra a dodici anni nella Scuola di Danza dell'Opera di Roma; nel 2005 vince il Concorso di Spoleto con borsa di studio per la Royal Ballet School di Londra. Dal 2007 nel Corpo di Ballo dell'Opera di Roma diretto da Carla Fracci danza in *Pulcinella*, *Parade*, *Les Biches*, *Lo spettro della rosa*. Solista nel Tulsa Ballet di Marcello Angelini dal 2010, danza *La bisbetica domata* (Cranko), *Elite Syncopations* (Mac-Millan), *There Below* (Kudelka), *In the Middle Somewhat Elevated*, *The Vertiginous Thrill of Exactitude* (Forsythe), *Six Dances* (Kylián), *Nine Sinatra Songs* (Tharp), *Slice to Sharp* (Elo), *Romeo e Giulietta* (Liang), *Theme and Variations*, *Serenade*, *Apollo* (Balanchine). Danza per coreografi emergenti: Ma Cong, Adam Hougland, Douglas Lee. Di nuovo a Roma dal 2014, nel 2017, sotto la direzione di Eleonora Abbagnato dopo *La bella addormentata* (Jean-Guillaume Bart), diventa primo ballerino. Danza in *Verdi Danse* (Van Hoecke), *La bella addormentata nel bosco* (Chalmer), è solista in *And So It Is...* (Rhoden), *Pink Floyd Ballet* (Petit), *The Vertiginous Thrill of Exactitude* (Forsythe), *Cacti* (Ekman), *Don Chisciotte* (Hilaire), interprete principale ne *Il lago dei cigni* (Patrice Bart; Wheeldon; Pech), *Cenerentola* (Deane), *Lo schiaccianoci* (Amodio; Peparini), *The River* (Ailey), *Serenade* (Balanchine), *Raymonda* e *La Bayadère* (Nureyev), *Le Parc* e *Blanche neige* (Preljocaj), *Pulcinella* (Léonide Massine), *Carmen* (Petit), *Giselle* (Ruanne), *Suite en blanc* (Lifar), *Petite Mort* (Kylián), *Artifact Suite* (Forsythe), *Manon* (MacMillan), *Romeo e Giulietta* e *Le quattro stagioni* (Peparini), *In the Night* e *Glass Pieces* (Robbins), *Vivaldi Suite* (Merola), *Pandora* (Valastro).



Roberta Paparella

Nasce a Catania, dove inizia gli studi di danza all'età di quattro anni. Partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali fra cui il Concorso di Rieti dove si classifica al primo posto e vince una borsa di studio di un mese nella compagnia Aterballetto di Reggio Emilia. Entra poi nel Corpo di Ballo del Teatro Bellini di Catania dove ricopre ruoli da solista, poi all'Arena di Verona danza *Aida* con le coreografie di Gheorghe Iancu, fino a entrare a far parte del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Interpreta vari ruoli in balletti con la coreografia di Carla Fracci: passo a due dei contadini in *Giselle*, pas de trois, cignetti e tre principesse ne *Il lago dei cigni*, le tre schiave in *Il Corsaro*, le amiche in *Raymonda*, le quattro fate ne *La bella addormentata* coreografato da Paul Chalmer, Regina delle Nevi ne *Lo schiaccianoci*, le quattro fate in *Sogno di una notte di mezza estate*. Ha inoltre partecipato a numerose creazioni di Beppe Menegatti al Teatro Nazionale. Nella *Serata Béjart*, Balanchine, Robbins danza in *In the Night* di Jerome Robbins ripreso da Ben Huys. Nel 2012 danza il passo a due dei contadini in *Giselle*, a Caracalla, ed è Rosalinda in *Romeo e Giulietta*, entrambi per la coreografia di Patrice Bart. Nel 2013 danza nuovamente in *Giselle* (passo a due dei contadini e le amiche) e nel 2014 a Caracalla ne *Il lago dei cigni* (Regina Madre), sempre per la coreografia di Bart. Più recenti Myrtha in *Giselle* di Patricia Ruanne e i cignoni ne *Il lago dei cigni* di Benjamin Pech, la Fata Carabosse ne *La bella addormentata* di Jean-Guillaume Bart, *The Russian Girl* in *Serenade* di Balanchine e il pas de trois in *Raymonda* di Nureyev.



Giovanna Pisani

Nata a Vibo Valentia il 18 marzo 1983, nel 1996 inizia gli studi presso la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano diretta da Annamaria Prina e si diploma nel 2001. Nel 1999 e 2000 riceve il Premio Rotary Club Leonardo da Vinci. Partecipa come allieva ad alcuni spettacoli al Teatro alla Scala. Inizia la propria attività professionale al Maggio Musicale Fiorentino sotto la Direzione di Elisabetta Terabust, danzando *Verdiana* di Patrice Bart, e prosegue nel 2002 nella Compagnia del Teatro dell'Opera di Bordeaux di Charles Jude con *Il lago dei cigni*. Nel 2002 entra a far parte della Compagnia del Teatro dell'Opera di Roma diretto da Carla Fracci, dove prende parte a tutte le produzioni di balletto. Nel corso della carriera, anche sotto le direzioni di Micha van Hoecke ed Eleonora Abbagnato, danza in diverse occasioni anche come solista e Prima Ballerina. Tra i ruoli più importanti annovera Principessa Florina (uccello azzurro) ne *La bella addormentata*, il pas de trois ne *Il lago dei cigni*, pas de deux dei contadini in *Giselle*, le odalische ne *Il Corsaro*, Colombina ne *Lo schiaccianoci*, la Bambola in *Petruška*, le amiche di Kitri e Amorino nel *Don Chisciotte*, Jeune Fille in *Gaité Parsienne*, Vortex in *The River*, le sorellastre in *Cenerentola*, usignolo meccanico in *Le chant du rossignol*, quattro russe in *Serenade*, pas de trois in *Raymonda*, Pas de Cinq in *Suite en Blanc*. Tra i coreografi Samsova, Chalmer, Nureyev, MacMillan, Bejart, Baryshnikov, Mukhamedov, Lifar, Massine, Wheeldon, Balanchine, Messerer.



Damiano Mongelli

Si diploma alla Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma nel 1998, sotto la direzione di Elisabetta Terabust, ed entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala per *Cenerentola* di Nureyev. Nel 1999, con il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, danza in *Don Chisciotte* di Nureyev, *Spartacus* di Grigorovič ed è solista in *Coppélia* di Amodio. Al Maggio Musicale Fiorentino nel 2001/2002, è solista ne *Lo schiaccianoci* di Evgenij Polyakov e in *Verdiana* di Patrice Bart. Nel 2002 torna al Teatro dell'Opera di Roma sotto la direzione di Carla Fracci. Interpreta i ruoli di Hilarion in *Giselle* e Principe Saraceno in *Raymonda* (Fracci), Rothbart ne *Il lago dei cigni* (Samsova), Paride in *Romeo e Giulietta* (Gai), il Figlio in *Nozze di Sangue* (Bouy), l'Uomo in *La chatte* il Giovane in *Le bal* (Balanchine), Sole ne *La Vestale* (Chalmer), Florindo in *Pulcinella* e Mugnaio ne *Il cappello a tre punte* (Massine), De Saint-Rambert ne *La Somnambule* (Cannito), Espada nel *Don Chisciotte* (Khomyakov), Aminta in *Sylvia* (Ashton). E ancora interpreta *Walpurgisnacht Ballet* (Balanchine), *In the Night* (Robbins), Schiavo nel passo a due con Svetlana Zakharova ne *La Bayadère*, *The Moor's Pavane* (Limón), Drosselmeyer ne *Lo schiaccianoci* (Lormeau) al fianco di Carla Fracci, *Pink Floyd Ballet* (Petit), Monsieur G.M. e il carceriere in *Manon* al fianco di Eleonora Abbagnato (McMillan). Vince il Premio Positano 2010.



Renata Russo

Si diploma in pianoforte e in direzione d'orchestra col massimo dei voti, e completa la sua formazione laureandosi in Lettere con indirizzo storico-musicale presso l'Università "La Sapienza" di Roma, col massimo dei voti e la lode. Debutta come direttore d'orchestra a ventidue anni con *Il matrimonio segreto* di Cimarosa e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Nel 2001 prende parte alle celebrazioni del centenario verdiano dirigendo la *Messa da Requiem* di Verdi e inaugura la I edizione del Festival di Musica Sacra di San Giovanni Rotondo, con l'oratorio di Beethoven *Christus am Ölberge*. Viene invitata a dirigere in stagione la ICO di Sanremo con due concerti sinfonici. A venticinque anni vince le audizioni presso lo Stadttheater Regensburg e lo Staatstheater Mainz dove viene assunta come Korrepetitorin e Kappelmeisterin. Dal 2003 lavora al Teatro dell'Opera di Roma dove, oltre al ruolo stabile di Maestro collaboratore al Corpo di Ballo, ricopre numerosi incarichi, tra cui quello di pianista solista. Suona i concerti di Mozart K 488, K 450 e K 415 nel balletto *Le Parc* e i Notturmi di Chopin nel balletto *In the Night* di Jerome Robbins. Ha lavorato al fianco di diversi coreografi, firmando la realizzazione di strutture musicali per balletto, tra cui *Peer Gynt*, *La Vestale*, *Il lago dei cigni* e per il San Carlo di Napoli *Sogno di una notte di mezza estate*. Dal 2019, dopo aver partecipato a un percorso formativo sul Sistema Abreu, collabora come direttore con l'orchestra sociale giovanile "Musicalngioco", con cui mette in scena *La traviata* al Festival delle Arti per l'inclusione.

Regia video
Maxim Derevianko

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Direttore del Corpo di Ballo
Eleonora Abbagnato

Primo maître associato alla Direzione del Ballo
Benjamin Pech

Primo maître
Lienz Chang

Direttore degli Allestimenti Scenici
Michele Della Cioppa

Direttore di Produzione
Silvia Cassini

Direttore tecnico degli Allestimenti Scenici
Andrea Miglio

Direttore di Scena
Giordano Punturo

Capo Servizio Sartoria
Anna Biagiotti

Capo Servizio Illuminotecnico
Fabrizio Marinelli

Maestro collaboratore al ballo
Renata Russo

Scene, costumi, attrezzeria
Teatro dell'Opera di Roma

Maestri collaboratori di palcoscenico
Vito De Bari, Carmine Rughetti

Elaborazione costumi
Carlo Di Mascolo

Maestro collaboratore alle luci
Germano Neri

Trucco e parrucco
Paglialunga, Roma

Maestro responsabile servizi musicali
Maria Sole Baldoni

Operatori Video
**Ali Hasani, Luca Losurdo, Serena Perla,
Giuseppe Torcaso**

Maestro responsabile archivio musicale
Stefano Lazzari

Tecnico Video
Simonluca Marchetti

Capi reparto macchinisti
Marco Rastelli, Agostino Granati

Fonico di Mix
Simone Magnani

Capo reparto elettricisti
Giancarlo Amico

Fonico di Palco
Simone Magnani

Capo cabina luci
Mario De Amicis

Backliner
Simonluca Marchetti

Capi reparto sartoria
Rosanna Mallozzi, Paolo Perret

Maestro collaboratore alle riprese Audio
Alessandro Poleggi

Capo scenografo realizzatore
Danilo Mancini

Capo reparto costruzioni e falegnameria
Luigi Marani

Registrato il 2 aprile 2021
© Teatro dell'Opera di Roma

Capo reparto attrezzeria
Massimo Rosito

Capo reparto audio-video
Paolo De Carolis